

Rembrandt Harmenszoon van Rijn

L'ABBRACCIO BENEDICENTE

IL

FIGLIO

MINORE

# REMBRANDT ED IL FIGLIO PIÙ GIOVANE

Il padre  
del figlio che torna,  
porta *dentro* di sé  
una luce misteriosa  
con cui vede  
oltre le cose.  
È una luce interiore,  
profondamente segreta,  
ma che irradia  
una tenera bellezza  
che tutto pervade.



**In Rembrandt  
questa luce interiore era rimasta  
nascosta per tanto tempo.**



**Soltanto gradualmente  
e con molta angoscia  
era riuscito**

**a percepirla  
dentro di sé  
e, attraverso  
se stesso,  
in coloro  
che  
dipingeva.**



**Prima di essere come il padre,  
Rembrandt  
per lungo tempo  
era stato  
come il giovane arrogante  
che «raccolte le sue cose,  
partì per un paese lontano  
e là sperperò le sue sostanze».**

**Egli presentava  
tutte le caratteristiche  
del figlio prodigo:  
era sfacciato,  
sicuro di sé,  
spendaccione,  
sensuale  
e molto arrogante.**



**A  
trent'anni  
si dipinse,  
con  
la moglie  
Saskia,  
come  
un figlio  
perduto  
di bordello.**

**Nel  
quadro  
non  
trapela  
nessuna  
interiorità**



**Ubriaco,  
con la bocca  
semiaperta  
e gli occhi  
bramosi di sesso,  
si volge  
sprezzante  
a coloro  
che guardano  
il suo ritratto  
come per dire:**

**«Non è  
un gran  
divertimento?».**



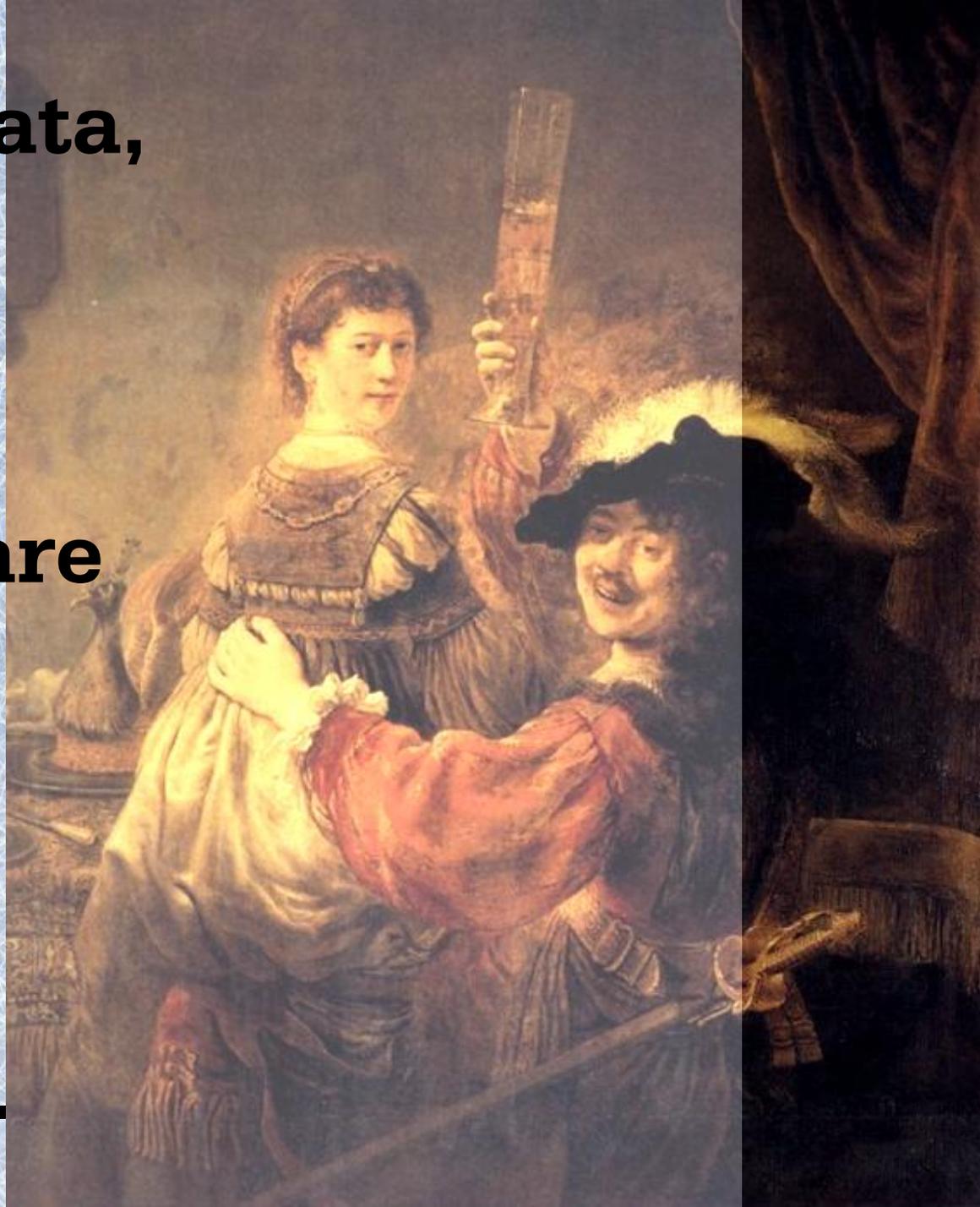
**Con  
la mano destra  
regge  
un bicchiere  
mezzo vuoto,  
mentre con la  
sinistra tocca  
il fondoschiena  
della sua ragazza,  
i cui occhi  
non sono meno  
concupiscenti  
dei suoi.**



**I capelli lunghi e riccioluti  
di Rembrandt,  
il suo copricapo di velluto  
con l'enorme piuma bianca  
e la spada,  
nel fodero di cuoio  
e con  
l'impugnatura d'oro,  
che sfiora il dorso dei due  
che fanno baldoria,  
non lasciano  
molti dubbi  
sulle loro intenzioni.**



**La tenda scostata,  
nell'angolo  
in alto  
a destra,  
fa anche pensare  
ai bordelli  
dell'infame  
Quartiere  
a luci rosse  
di Amsterdam.**



**La tenda scostata,  
nell'angolo in alto a destra,  
fa anche pensare  
ai bordelli dell'infame  
quartiere a luci rosse  
di Amsterdam.**

**Non sembra neppure lo stesso uomo che,  
trent'anni dopo, si dipinse con occhi che  
penetrano così a fondo nei riposti misteri della  
vita.**



**Non sembra neppure lo stesso uomo che,  
trent'anni dopo, si dipinse con occhi**

**che penetrano così a fondo  
nei riposti misteri della vita.**



# **Vestito di stracci**

**Il giovane  
abbracciato  
e benedetto  
dal padre  
è un uomo  
povero,  
molto povero.**



**Ha  
abbandonato  
la propria casa  
con  
tanto orgoglio  
e denaro,  
deciso a vivere  
la sua vita  
lontano  
dal padre  
e dalla  
comunità.**



**Ritorna con niente:  
il denaro,  
la salute,  
l'onore, il rispetto di sé,  
la reputazione ...  
ogni cosa  
è stata sperperata.  
L'indumento  
con cui Rembrandt  
lo riveste  
è una tunica  
che copre a mala pena  
il corpo emaciato.**



Il padre  
e l'uomo alto  
che osserva  
la scena  
indossano  
ampi  
**MANTELLI**  
**ROSSI**  
che conferiscono  
loro  
rango e dignità





**Il figlio inginocchiato non ha alcun mantello. La tunica consunta, marrone chiaro, copre appena il suo corpo esausto e sfinito dal quale è scomparsa ogni forza. Le piante dei piedi raccontano la storia di un viaggio lungo e umiliante. È un segno di parallelismo con la sua vita: tutta lacerata e strappata in mille frange**

**Il colore scelto  
per la sua tunica  
ben diversa  
dal mantello  
del fratello maggiore  
è il**

**GIALLO-MARRONE**

**segno di modestia  
e miseria,  
quella che lui  
porta dentro di sé**



**Il figlio più giovane  
si rese pienamente conto  
della sua totale rovina  
quando più nessuno nel suo ambiente  
mostrò il benché minimo interesse  
nei suoi confronti.**

**Lo avevano tenuto in considerazione  
soltanto finché era stato utile  
ai loro interessi.**

**Ma quando non ebbe  
più denaro da spendere e doni da fare,  
per loro cessò di esistere.**

**Quando non fu più considerato  
un essere umano dalle persone  
che gli stavano intorno,  
sentì tutto il vuoto del suo isolamento,  
la solitudine più profonda  
di cui l'uomo possa fare esperienza.**

**Era davvero perduto,  
ma fu questa sensazione  
di essere completamente perduto  
a farlo rientrare in se stesso.**

**RIMANEVA SEMPRE IL FIGLIO  
DEL PROPRIO PADRE**

**Il significato del ritorno  
del figlio più giovane  
è condensato nelle parole:**

**«PADRE ...  
NON SONO PIÙ DEGNO  
DI ESSERE CHIAMATO  
TUO FIGLIO».**

**Da un lato il figlio più giovane  
si rende conto di aver perso  
la dignità della sua condizione  
di figlio, ma allo stesso tempo  
quel senso di dignità perduta  
gli fa capire che egli è davvero  
il **FIGLIO** che aveva una dignità  
da perdere.**

**È stata la perdita di ogni cosa  
a portarlo alla radice  
della sua identità.**

# La spada

**È un uomo spoglio di tutto ...  
eccetto di una cosa, la spada.**

**L'unico segno  
di dignità  
che gli rimane  
è la piccola  
spada  
che gli pende  
dal fianco -  
l'emblema  
della sua nobiltà**



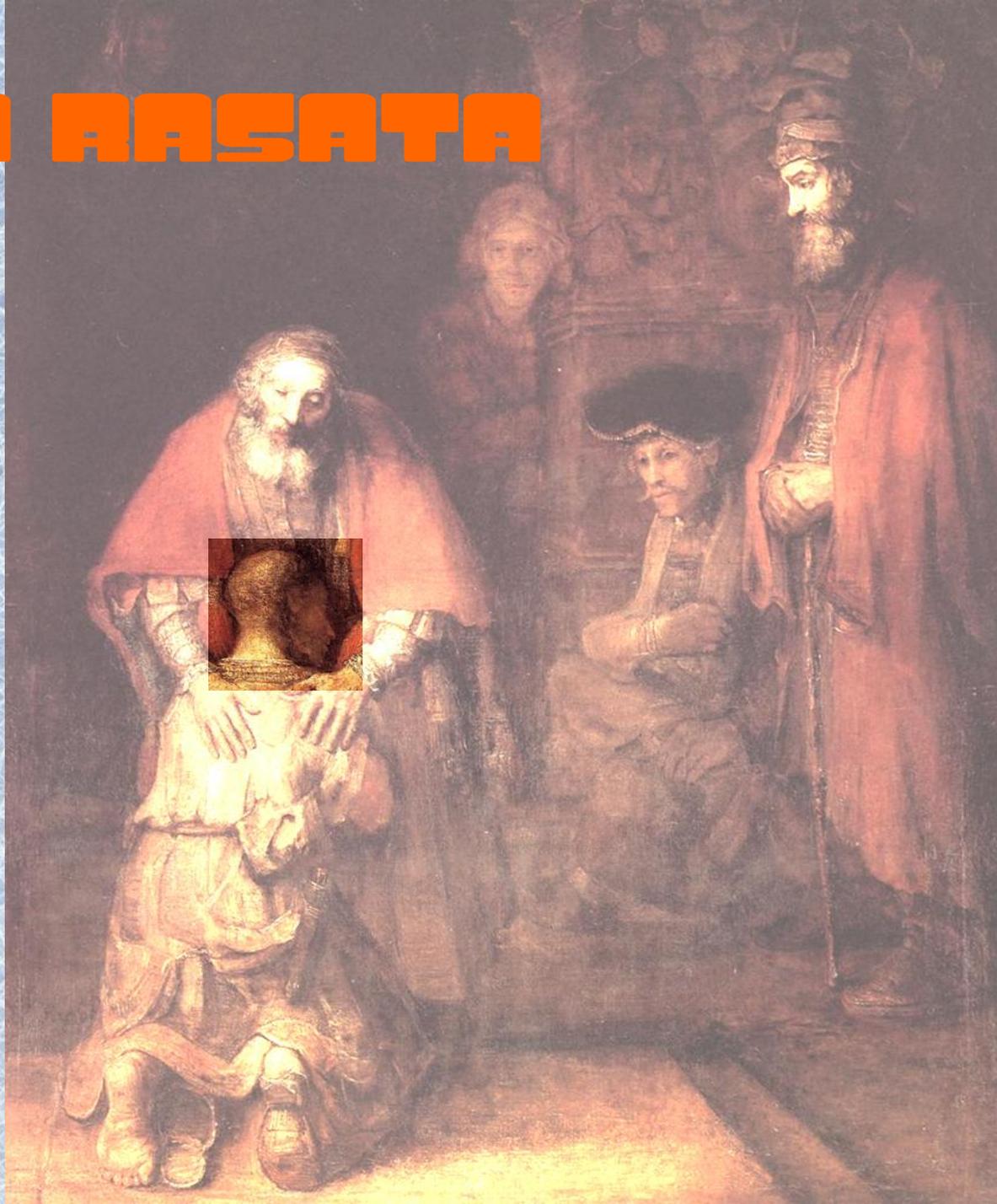
**Pur in mezzo alla degradazione,  
non ha perso del tutto la consapevolezza  
di essere ancora il figlio di suo padre.**



**Diversamente  
avrebbe venduto  
la spada  
di grande  
valore,  
simbolo  
della sua  
condizione  
di figlio**

# LA TESTA RASATA

Nella storia  
dell'umanità  
il capo rasato  
è indice  
di prigionia,  
privazione  
di libertà  
e nome  
sostituito  
da un numero





**Ci sono due modi  
per togliere  
personalità  
a una persona:  
identificarla  
con un numero  
e darle un nome  
senza senso.  
La testa è quella  
di un prigioniero  
il cui nome  
è stato sostituito  
da un numero**

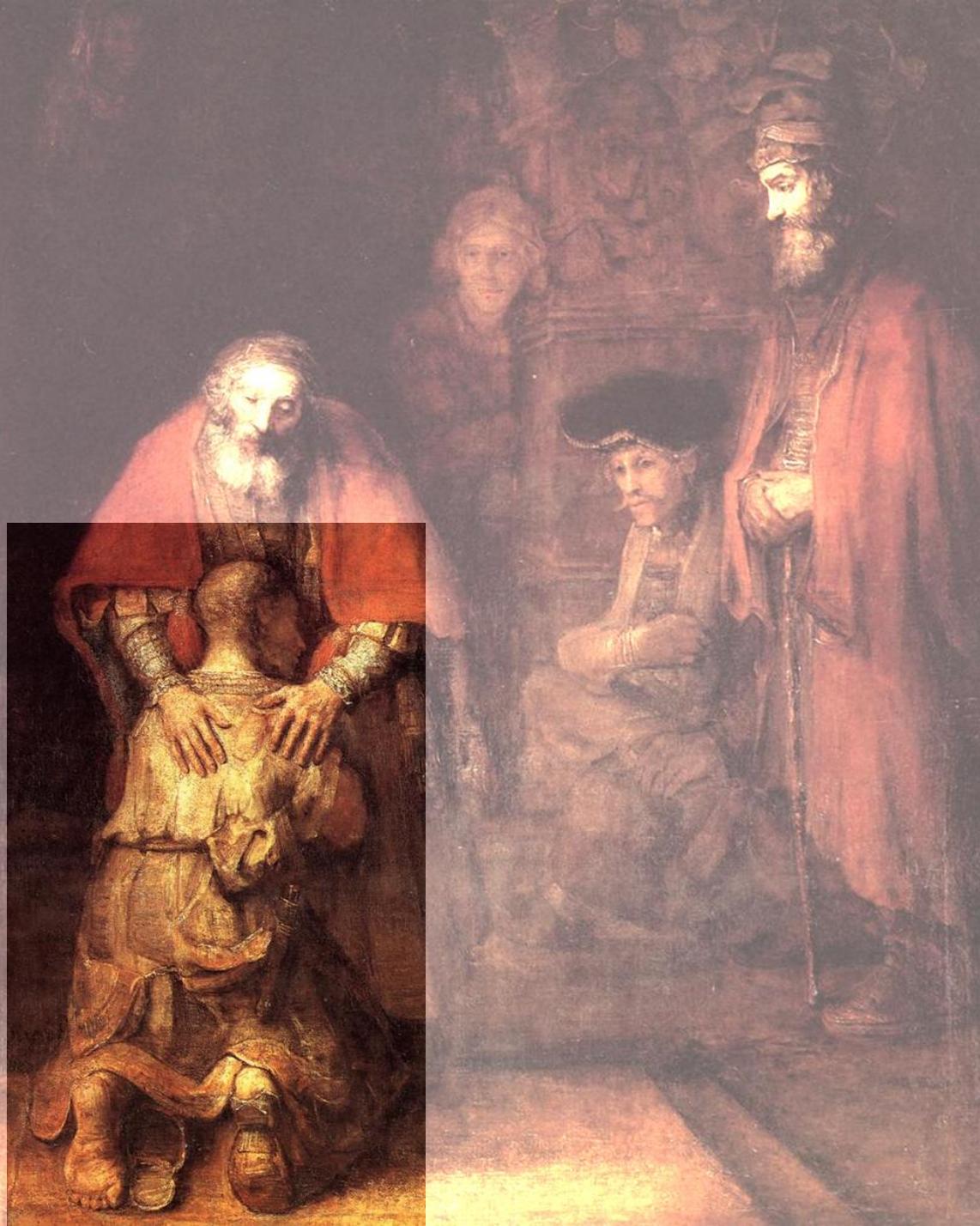


**La testa  
è quella  
di un  
prigioniero  
il cui nome  
è stato  
sostituito  
da un numero.**

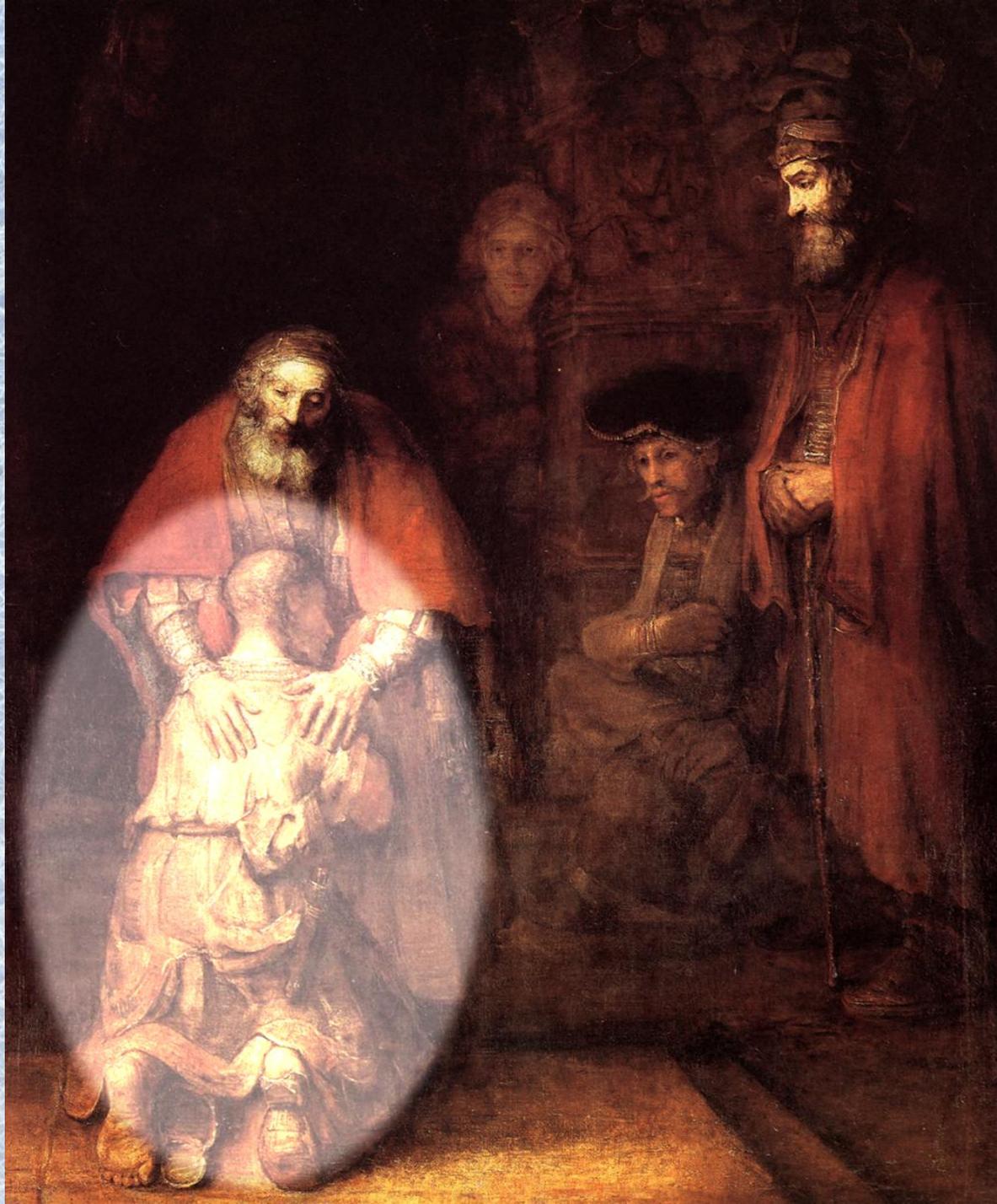


**Quando  
a un individuo  
vengono rasati  
i capelli,  
o in prigione  
o nell'esercito,  
nel corso  
di un oscuro rituale  
o tra i reticolati  
di un campo  
di concentramento,  
viene privato  
di uno dei tratti  
della sua individualità.**

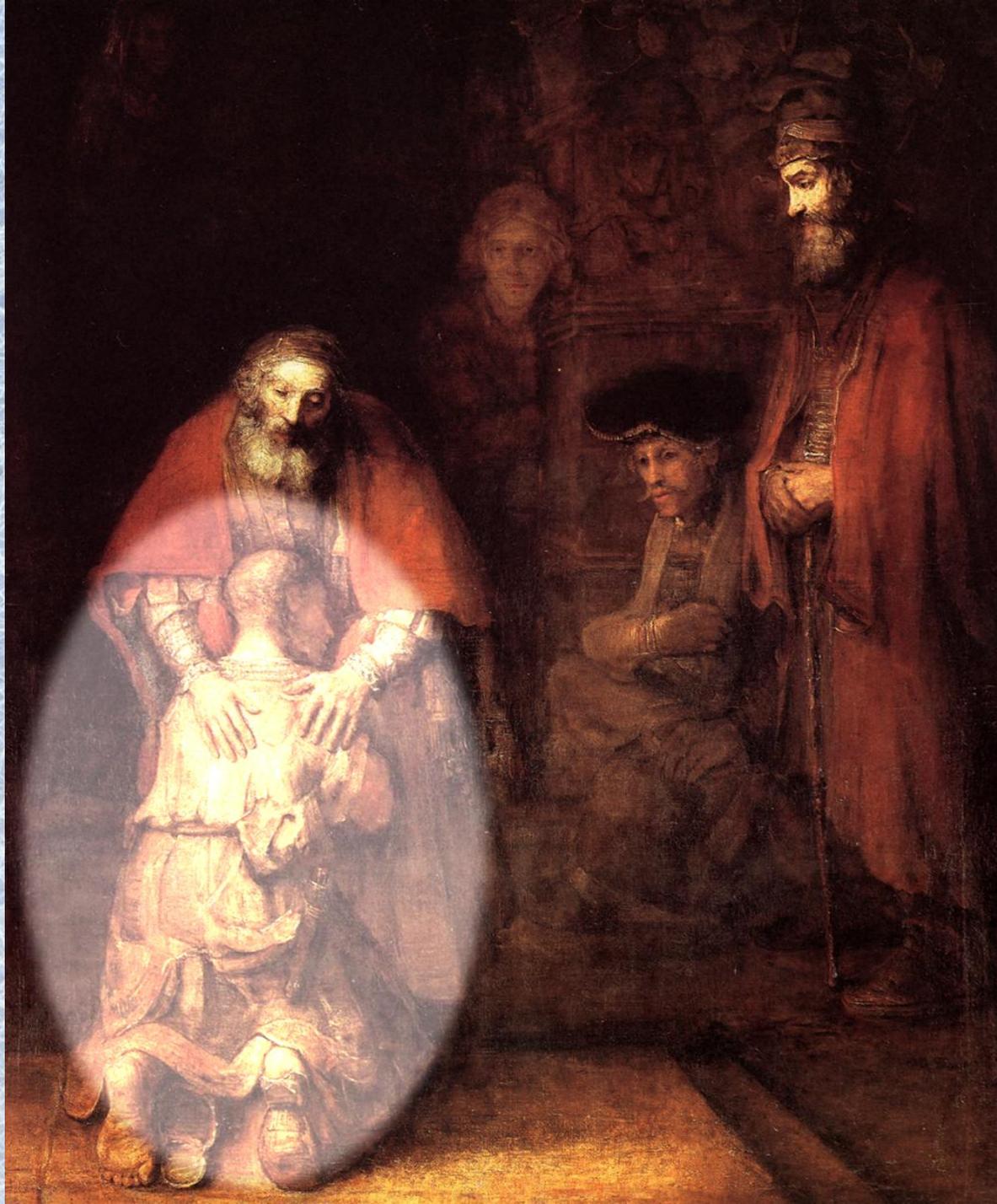
**Ma,  
a ben guardare,  
questa è anche  
la testa  
di un bambino  
appena uscito  
dal grembo  
della madre.  
Sembra ancora  
bagnata  
ed il viso  
è come quello  
di un feto.**



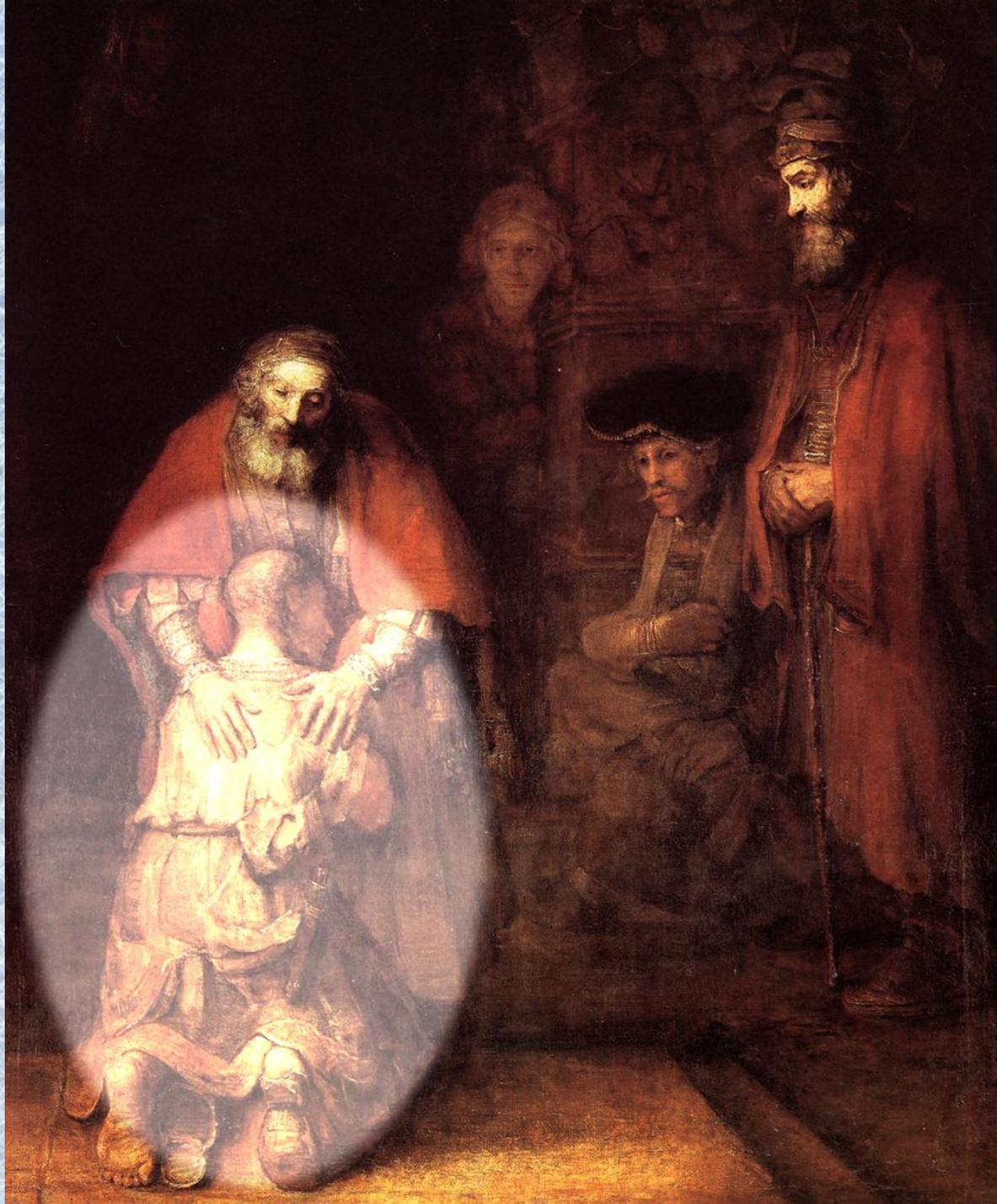
**Rembrandt  
non stava  
dipingendo  
solo il ritorno  
al Padre,  
ma anche  
il ritorno  
al grembo  
di Dio  
che è insieme  
Madre  
e Padre**



**È la strada  
da percorrere  
per tornare  
a casa.  
Il bambino  
piccolo  
non è povero,  
mite e puro  
di cuore?  
Il bambino  
piccolo non  
piange per ogni  
piccolo dolore?**



**Il bambino  
piccolo  
non è  
l'operatore  
di pace  
che ha fame  
e sete  
della  
giustizia  
e la vittima  
ultima  
della  
persecuzione?**



**E che dire  
dello stesso Gesù,  
la parola di Dio  
che si è fatta carne,  
ha dimorato  
per nove mesi  
nel grembo di Maria  
ed è venuto in questo  
mondo come un piccolo  
bambino adorato  
da pastori giunti  
da vicino e da uomini  
saggi arrivati da lontano?**



**Il Figlio eterno  
si è fatto  
bambino  
perché anch'io  
possa  
diventare  
di nuovo  
bambino e così  
ri-entrare con  
lui nel Regno  
del Padre**



# **I piedi**

**Rivelano un viaggio lungo ed umiliante.**

## **IL PIEDE SINISTRO**

**è nudo e segnato dalle cicatrici.**



**Il piede scalzo  
è simbolo di povertà.  
Per molto tempo le scarpe  
sono state simbolo di ricchezza**



**Le cicatrici  
rappresentano  
le umiliazioni subite**



**L'abbandono da parte degli amici:  
«ma nessuno gliene dava»;  
caratteristica dell'amore autentico è la gratuità:  
«ti amo per ciò che sei e per non come sei»,  
l'interessamento non è ancora amore**



**La solitudine**  
**(che è cosa diversa dall'isolamento)**  
**nel non poter contare su qualcuno:**  
**la conseguenza immediata**  
**e molto probabile è la disperazione**



**L'essere guardiano di porci  
come indice di massimo degrado:  
perché i porci sono animali impuri  
che rendono tali  
e quindi esclusi dalla comunità**



**l'uomo senza un briciolo di dignità  
è lo schiavo:  
tra lui e i porci non c'è differenza,  
entrambi mangiano le carrube**



**QUANDO QUESTO GIOVANE  
HA UN RISCATTO UMANO?  
QUANDO INIZIA  
LA SUA REDENZIONE?**



# **IL PIEDE DESTRO**

**è solo in parte coperto da un sandalo**

**ormai logoro e scalcagnato:**

**segno di miseria**

**ma pure**

**di fatica**

**e indice**

**di un lungo**

**cammino.**



**Le scarpe si consumano  
se vengono usate camminando.**

**Il Vangelo adopera due verbi per indicare  
il percorso di redenzione compiuto dal giovane:**

**«RIENTRÒ IN SÉ STESSO E DISSE»**



**Il ritorno del figlio prodigo  
è pieno di ambiguità.  
Sta camminando nella direzione giusta,  
ma che confusione!**



**Ammette di non essere stato capace  
di farcela da solo e riconosce che comunque  
riceverà un trattamento migliore come servo  
nella casa di suo padre che come esule  
in una terra straniera, ma è ancora lontano  
dall'aver fiducia nell'amore del padre**



Sa di essere sempre il figlio,  
ma dice a se stesso di aver perso  
la dignità di essere chiamato «**FIGLIO**»  
e si prepara ad accettare la condizione  
di «**GARZONE**»

per poter almeno sopravvivere



**Il *Figlio prodigo* di Rembrandt,  
è come Gesù che ritorna  
da suo Padre e da mio Padre,  
dal suo Dio e dal Dio mio**



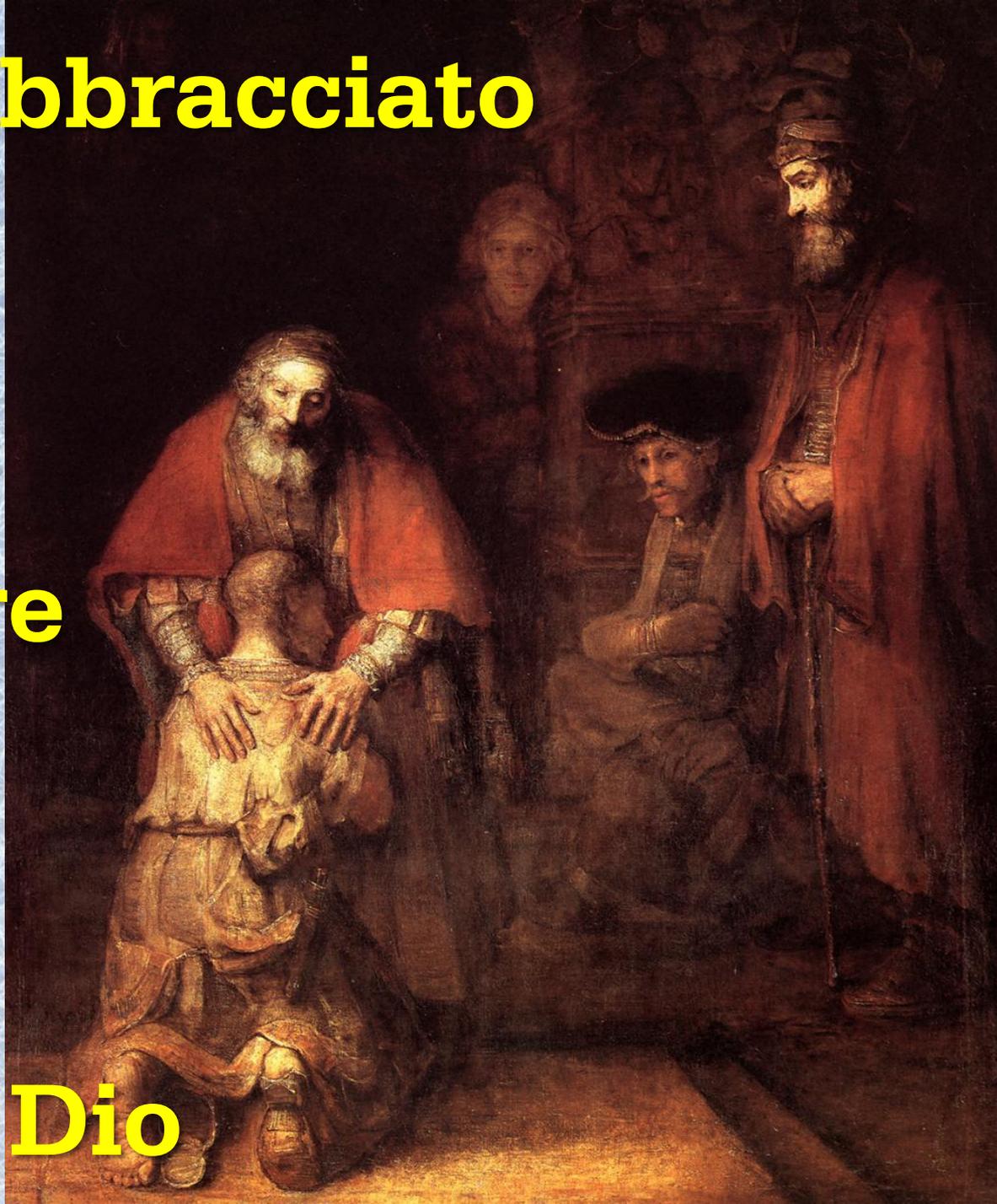
**È improbabile che Rembrandt  
abbia mai pensato al figlio prodigo  
in questo modo.**

**Tuttavia, vedere in questo giovane stanco  
e affranto la persona stessa**

**di Gesù dà molto conforto  
e consolazione**



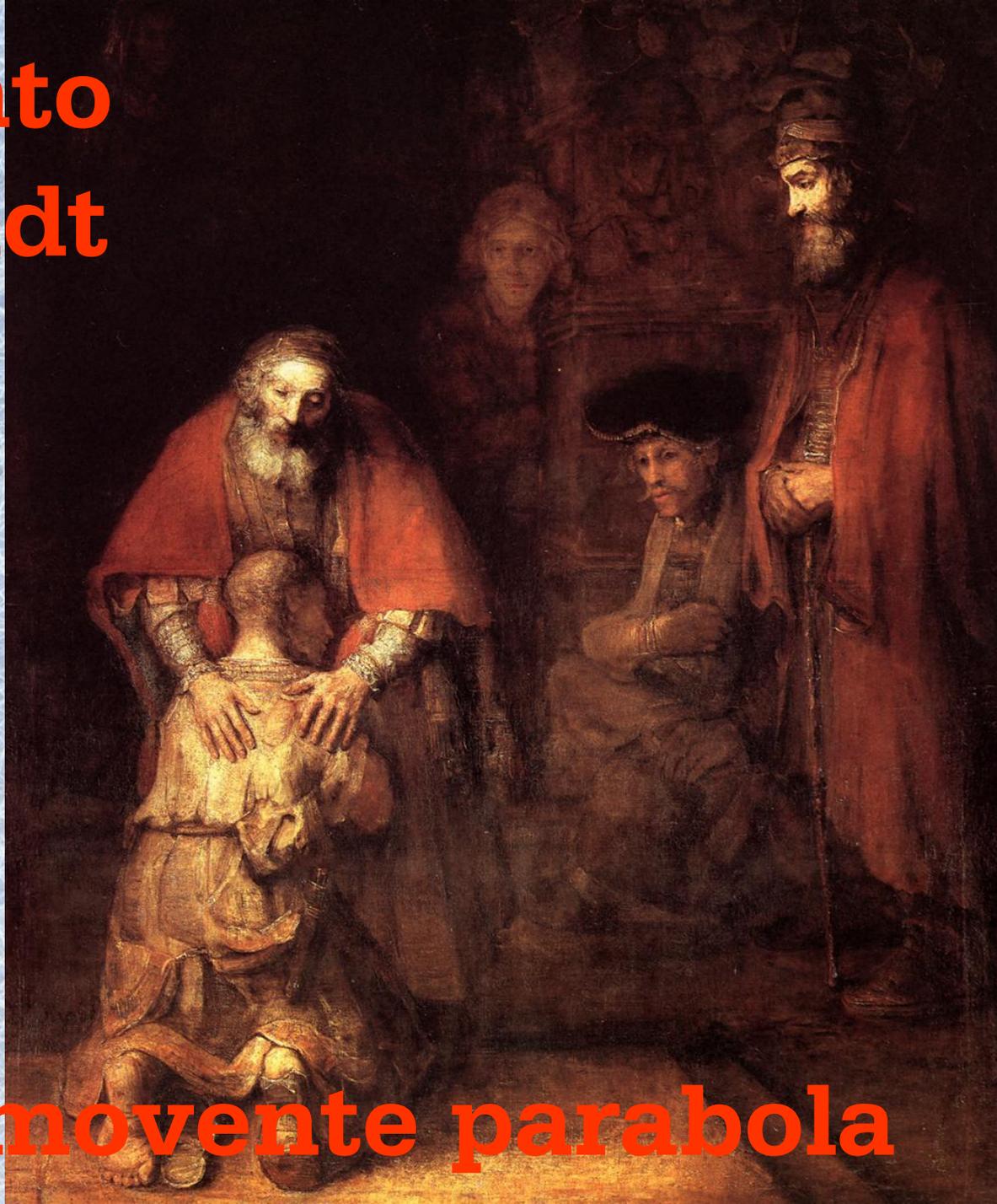
**Il giovane abbracciato  
dal Padre  
non è più  
soltanto  
un peccatore  
pentito,  
ma l'intera  
umanità  
che torna a Dio**



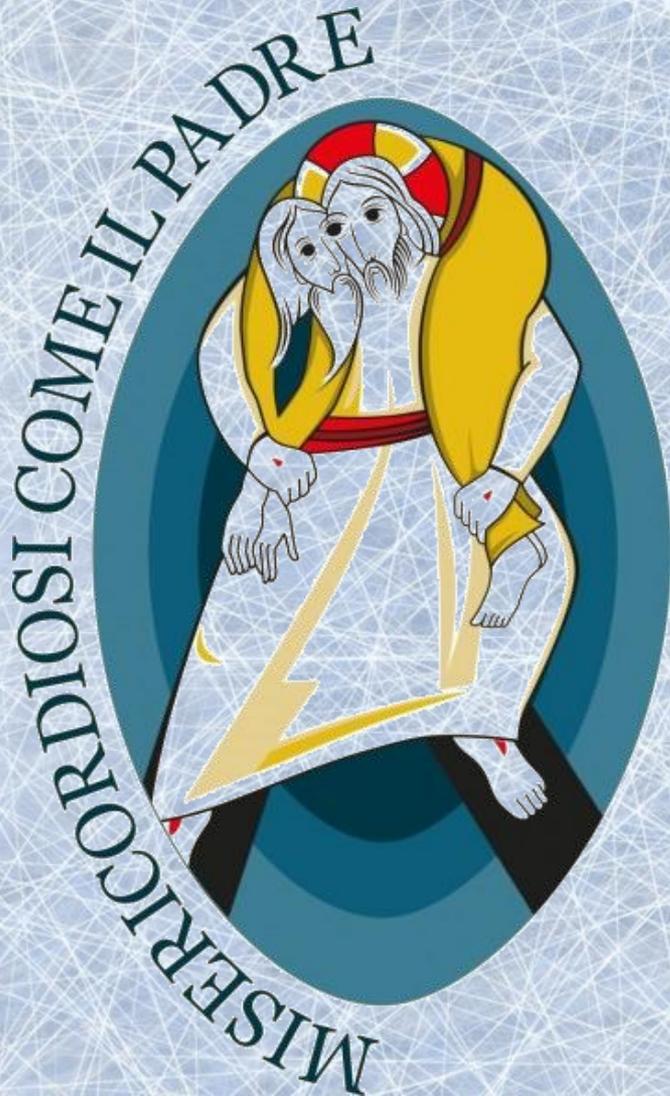
**Il corpo stremato del prodigo  
diventa il corpo stremato  
dell'umanità,  
e il volto  
da neonato  
del figlio  
che ritorna  
diventa il volto di tutte  
le persone che soffrono  
e desiderano ardentemente  
rientrare nel paradiso perduto**



**Così il dipinto  
di Rembrandt  
diventa  
qualcosa  
di più  
della  
semplice  
descrizione  
di una commovente parabola**



**Diviene la sintesi della storia  
della nostra salvezza**



**La luce che circonda  
sia il Padre che il Figlio  
adesso parla della gloria  
che attende i figli di Dio**

